



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 245 del 22/01/2021

Classifica: 008.05.01

Anno 2021

(7269236)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA FATTORIA OLIVETO S.P.A. PER AUTORIZZAZIONE DI PARTTE DEI TAGLI PREVISTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PIANO DEI TAGLI DECENNALE (2020/2021 - 2029/2030) IN CORSO DI ISTRUTTORIA, IN LOCALITA' "RENAI DI PUCCIONI" NEL COMUNE DI CASTELFIORENTINO, IN LOCALITA' "MONTIGNOSO" NEL COMUNE DI GAMBASSI TERME, IN LOCALITA' "PIETRINA - SAN LEONARDO - FORNACE DI MONTIGNOSO" NEL COMUNE DI MONTAIONE - ARTEA N. 2020FORATBI00000002498804690480100602 - RIF. AVI 27044
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Dott. For. Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 245 del 22/01/2021

I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.5 – l’atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bel-lomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 – che il sig. Carlo Borgioli, in qualità di rappresentante legale della Fattoria Oliveto S.p.A. proprietaria dei terreni, ha presentato in data 26/06/2020, acquisita con protocollo n. 25339 domanda per autorizzazione di parte dei tagli previsti nella prima annualità del Piano dei Tagli, presentato in data 18/02/2020 prot. n. 7424, ancora in corso di istruttoria, nelle particelle forestali di seguito riportate:

P.F.	Tipo soprassuolo	Età al taglio	Tipo intervento
2	Ceduo matricinato di cerro	32	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
93	Ceduo matricinato di cerro	31	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
120	Ceduo matricinato a prevalenza di cerro	31	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
122	Ceduo matricinato di cerro	29	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
148	Ceduo matricinato a prevalenza di leccio	54	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
149	Ceduo matricinato a prevalenza di leccio	48	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
156	Ceduo matricinato di leccio	52	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
157	Ceduo matricinato di leccio	51	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24
179	Ceduo matricinato a prevalenza di leccio	26	Taglio ceduo matricinato mantenendo il numero di matricine presenti selezionate con i criteri art. 24

in località “Renai di Puccioni” nel comune di Castelfiorentino, in località “Montignoso” nel comune di Gambassi Terme, in località “Pietrina – San Leonardo – Fornace di Montignoso” nel comune di Montaione, nelle seguenti particelle:

Comune	Foglio di mappa	Particelle catastali
Castelfiorentino	26	106
Gambassi Terme	53	94
Montaione	95	23
	96	53 - 82
	101	16 - 22 – 23 - 24 – 60 – 61 e 117

per una superficie complessiva 19.67.60 ha , alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2020FORATBI00000002498804690480100602;

II.2 – che con la nota 02/21 del 05/01/2021 è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che solo parte dei tagli previsti nella prima annualità sono stati richiesti al taglio con la presente istanza.

Premesso che le PP.FF. n. 2 – 148 – 156 e 157 sono interessate dai seguenti corsi d'acqua classificati:

- MV39882*
- BV16155 Borro delle Penere*
- BV16205*

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m deve essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.

Considerato che in sede di sopralluogo nella P.F. n. 157 non è stata riscontrata la pista di esbosco indicata negli elaborati ma un sentiero/mulattiera di larghezza massima di 1,00 m, si richiedono chiarimenti in merito alle modalità di esbosco del materiale legnoso.

Considerato che la ceduzione dei soprassuoli di specie quercine di età superiore ai 50 anni è autorizzabile solo nel caso in cui le condizioni stazionali di fertilità e stabilità idrogeologica non consentano e/o sconsigliano il governo all'alto fusto.

Verificato che in alcune porzioni, individuate nella cartografia allegata delle PP.FF. n. 156 (circa 00.96.50 ha) e 157 (circa 00.37.00 ha), caratterizzate da pendenza moderata, maggiore fertilità e localmente già in conversione all'alto fusto.

*Si esprime **parere sfavorevole** alla ceduzione dei soprassuoli nelle porzioni sopra indicate delle PP.FF. n. 156 e 157, nelle quali potrà essere effettuato l'avviamento all'alto fusto.*

Verificate nelle PP.FF. n. 148 e 149 le effettive condizioni di scarsa fertilità.

*Si esprime **parere favorevole** al taglio dei boschi cedui matricinati nelle PP.FF. n. 2 – 93 – 120 – 122 – 148 – 149 – 156p(ha) – 157p (ha) e 179, con le seguenti prescrizioni:*

- a) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale;*
- c) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, in particolare sorbo domestico;*
- d) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- e) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*

- f) al termine delle operazioni di esbosco le piste ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta e la messa in opera di sciacqui e/o setti trasversali;
- g) dovranno essere rimossi e conferiti a discarica gli eventuali rifiuti presenti, in particolare quelli presenti nella parte bassa della P.F. n. 156;
- h) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.
- i) L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.”;

II.2 – che in data 08/01/2021, prot. n. 833, a seguito dell'istruttoria di merito, di cui alla nota 02/21 del 05/01/2021, sono stati richiesti chiarimenti in merito alle modalità di esbosco per gli interventi nella P.F. n. 157;

II.3 – che in data 08/01/2021, prot. n. 870, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento degli interventi proposti in alcune porzioni delle PP.FF. n. 156 e 157, nelle quali, a seguito dell'istruttoria di merito, di cui alla nota 02/21 del 05/01/2021, non sono state riscontrate le motivazioni necessarie per il mantenimento del governo a ceduo di popolamenti di specie quercine di oltre 50 anni di età (art. 25 comma 2 lett. c del Regolamento forestale).

(III)CONSIDERATO

III.1 – che in data 12/01/2021, prot. 1297, sono pervenuti i chiarimenti richiesti in merito alle modalità di esbosco del materiale di esbosco dalla P.F. n. 157;

III.2 – che in data 12/01/2021, prot. n. 1296, è pervenuta una nota con la quale il tecnico incaricato, Dott. For. Simone Pinzauti ha comunicato:

“A) Si è ritenuto che il taglio a ceduo fosse l'unico trattamento possibile per **la P.F. 156**, dal momento che, seppure con età superiore a 50 anni, è coperta da ceduo di leccio posto in zona interessata da franosità definita, dalla banca dati di GEOSCOPIO; DB Geomorfologico in scala 1:10.000, come **“frana attiva continua, stagionale, con tempo di ritorno pluriennale o pluridecennale”**: pertanto si considera non tecnicamente idoneo l'avviamento all'alto fusto che comporta l'appesantimento della copertura arborea sul movimento franoso in essere.

B) non si concorda sulla destinazione all'alto fusto di una porzione di bosco di 00.37.00 nella PF 157 in quanto, per l'isolamento dell'oggetto rispetto all'intero contesto della particella, oltre si otterrebbe un appesantimento del substrato superficiale che insiste su un'area oggetto di movimento franoso come rilevabile dalla banca dati di GEOSCOPIO; DB Geomorfologico in scala 1:10.000, dove si identifica in loco una **“frana attiva continua, stagionale, con tempo di ritorno pluriennale o pluridecennale”**.

(IV)RITENUTO

IV.1 – esaustivi i chiarimenti di cui al punto III.1;

IV.2 – congrua l'osservazione espressa dal tecnico incaricato in merito al mantenimento del governo a ceduo nell'intera P.F. n. 157, di cui al punto III.2 lett. B;

IV.3 – non congrue le motivazioni addotte relativamente alla porzione indicata da avviare all'alto fusto nella P.F. n. 156 in quanto la modesta pendenza media, circa il 27%, rende di fatto influente il peso del soprassuolo su eventuali movimenti franosi, come riscontrabile in letteratura.

(V)DISPONE

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** il taglio del bosco ceduo nella porzione della P.F. n. 156 di 00.96.50 ha di estensione, così come individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto.
- **autorizzare** i tipi di taglio proposti nelle PP.FF. n. 2 - 93 - 120 - 122 - 149 - 157 e 179, con le seguenti modalità:
 - 1) che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.6;
 - 2) che prima dell'inizio lavori siano trasmessi i dati identificativi dell'impresa esecutrice;
 - 3) che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

V.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso (2020/2021), ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(VI) TUTELA

VI.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 22/01/2021

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”